

Parfallino in giro pel territorio Cortonese

Lasciate la città che non ha di singolare che il rondone tuttora infilato nella punta del parfallino del palazzo Casati. Mossi di buon'ora in campagna già per Troggiano. Passata la villa di Betto Vasselli, scesi a cascino, ma stanco, ripresi in casa o cillo. Il mio pensiero si fermò sulla scingura del cane della banca cattolica di Credito e Risparmio. Un bigotto, dopo aver perduto alcuni biglietti da mille, dalla rabbia si rifiutò di portare il bauletto! Una signora, certa M. V. che aveva depositato una discreta somma in quell'istituto, dalla passione impazzì, e di ritorno dal manicomio, morì. Oggi tutto è sepulto: la proprietaria del locale, invece del fido del quartiere, ha avuto in compenso i mobili e la cassa forte... Ripensai anche al tipico concorso del custode della succursale del Monte dei Paschi. Trentadue domande furono inoltrate e la bazza d'un succellente mensile arrivò ad un bel giovane chauffeur che da plebeo è divenuto nobile, cioè gli è stato appiccicato sul bavero della giacca uno stemma sormontato dalla corona delle cinque punte... Si dice che l'abito non fa il monaco; invece un ricco cavaliere incontrandosi due mesi scorsi con l'abito da società mi trattò con il «lei».

Dott. Cesare Iannuzzi

Già medico interno e primario dell'Ospedale Italiano di Rosario (Argentina).
Specialista per bambini, diplomato nella R. Clinica pediatrica di Firenze.
Diploma di medico puericultrice, dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.
Diploma di perfezionamento nelle malattie tubercolari del R. Istituto Nazionale di Tisiologia.

Al servizio dell'umanità
Lavora un esercito di scienziati e di tecnici, col solo compito di alleviare la sofferenza umana. Fino dalla sua fondazione la Casa Bayer si è dedicata a questo alto compito e una delle più importanti realizzazioni colle quali ha raggiunto lo scopo prefisso è la produzione delle Compresse di ASPIRINA.
Introdotta 30 anni fa, le Compresse di ASPIRINA godono attualmente fama mondiale come rimedio sovrano per tutte le malattie da raffreddamento e per i dolori di ogni genere.

Le Compresse di ASPIRINA sono uniche al mondo.

30 anni di ASPIRINA

GIUGONDA
ACQUA MINERALE PURGATIVA
LIBERA E ALLE FELICITÀ
ACQUA MINERALE PURGATIVA
LIBERA E ALLE FELICITÀ

Con soli **90 CENTESIMI** al GIORNO disporrete di **UN FONOGRAFO**
Richiedete cataloghi, librai condizioni di tutti alla **EDISON BELL S. A. I. MILANO**
Via Manzoni, 31
e legando il presente avviso

leri l'altra ritrovandomi con abito laico e scolorito mi trattò col «tu». Quanta poesia sopra la vita e quanto gaudì in quel Tofano, sorpreso da quella birbonda della pioggia, ma detto: si contenterò di bagnarmi, ma non di farmi correre. Che filosofo! È tornato Umberto, il canoro. Tutte le ragazze della crema locale sono di lui e di Bombolino, niente per gli altri giovanotti scapestrati e fantasmi. Bravel, in Municipio sono arrivate molte scope. Non so se serviranno per spazzar via i birbantini dal territorio, se vi sono. La moda in Rugapiana si pavoneggia: Tutte code, code lunghe uno rondino in cerca del rondone. I rondini volanti ce ne sono molti, ma quelli scarpaccinanti sono fatti rari, proprio rari... Un bilacchio non riconosce più le padrone dalle serve: sono tutte uguali, tutte in volò con labbra e ciglia tinte. Solamente la figlia del Re fu vista a S. Margherita in semplice abito e senza cosmetici nel viso. Ripreso il passo entrai in una chiesa alla Messa. Al Vangelo il prete disse: chi ha odio e rancore col fratello torni al fratello e si pacifichi, altrimenti sarà chiuso a lui il regno dei cieli e la tenebra ingannerà maggiormente il suo cuore. Fu udito il Vangelo anche dalla sorella, ma farà orecchio sordo? All'uscita me ne andai girando fra i campi finché m'accorsi della presenza di un gruppo di contadinelle che si riposavano in

conversazione sotto un pergolato. Nascevano frotte a loro vicino e udii un disinghietto che mi riguardava. Di Maria, se embattiate Parfallino da Cortona che faristi? Zittete Monca, ma me ne parliate de quello scolio, secco, brutto dannato, tuzzo strambo. No, no, diceva la Veronca in un bel sapete che se toglieste moglie se sono offerta per tistagnoe un dottore de cieca d'uomo, un conte de grido, un giornale de Milano e un pezzo grosso de Roma? E tu che ne dichi Ssanta? Io elvè un lu vurrìa leghèto a una gamba e pigliarla a marito più el bicchia de Casola che R. Il frizzo satirico fece ridere così tanto le compagne che una, nel cadere, si ferì con la falce sopra un ginocchio. Alla comparsa del rivolo di sangue le ragazze ebbero appannato il volto e corsero alla ricerca di fascio nelle proprie case. Mossomi dal riparo, mi feci conoscere, ma la Veronca, fra il dolore e la vergogna, chinò la testa. Orsù, dissi io, lasciate fasciare e non appena stretta la ferita e messa nell'impotenza di sanguinare, tentai di scostarmi. No, mi disse la biondona, mummio (amor mio) ve ringrazio, chiedetene a tutto ve darò. Ma io so povera abbandonata e moglie, per me la vita è a spece di cieca. No cara, le risposi, se tu vuoi allettarvi, giacché non posso esser tuo, leggi il libro del P. Guardiano del convento di S. Francesco, dott. Egidio Lo-

renzini: «La guerra e il prete soldato» e avrai rinvigorito lo spirito. In quelle pagine c'è tutta la verità liberamente, limpido e espressa: sono pagine espressive la vita vissuta in epoca triste. La Veronca mi guardò, si scosse come qual'essere, in piazza prima del Concerto della Corale di Arezzo e mi strinse le mani come una moritua al capezzale, che per affetto di cose terrene, non vuol morire. Vistomi appressare Fiore de Roncaglia che nutriva ruggine per me, ed aveva occhi di fuoco e spirito inquinato, la salutai, mi feci largo tra i pampani delle viti e fuggii fra i campi. Nel volgermi, vidi Fiore che mi correva contro; allora io gridai vita alle forze e fui in fuga. Sotto i raggi del sole, sfilato, malgrado di sudore, volai sui groppi, sui pianori e sui ruscelli, batti la testa sul padone di un elcio, caddi rovescio su di porco al pascolo, persi il tacco d'una scarpa e finii nel covo d'un fenile nella casa di Beppe di Pupatè. In riposa ripensai alla bella serata che trascorsi sulle alture di Portofino insieme ad ogni rappresentante dello scibile umano. Nella notte lunare, al tremolar delle stelle e al vagar delle lucciole, ditemi voi, amici di cultura e di allegria, se non gustammo per brevi ore il idillio Eden? E alla sera ritornai a Cortona.

RAIMUNDO BISTACCI Direttore responsabile - Cortona, Tip. dell'«Etruria»

ANNO XXXIX

CORTONA 5 Agosto 1930

CORTONA 5 Agosto 1930

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

ABBONAMENTI
Anno L. 15-
Semestre L. 8-
Trimestre L. 4-
Mensile L. 1-
RICORDASSI
Gli abbonamenti si pagano sempre anticipatamente, alle stazioni di posta o in contante agli uffici postali o alla Direzione.

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non frangano il sigillo. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina con linee di corpo 10 Lire 1.00 dopo la data del giornale e la quarta pagina prezzi da contrattare.

OGNI NUMERO CENT 25 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 300

Il disastro terremoto nell'Italia Meridionale

Vittime e danni in Campania, in Basilicata e nelle Puglie. Impressionante numero di morti, di feriti e di case distrutte. L'energica opera del Governo.

Qualche minuto dopo le ore 1 del 21 luglio una forte scossa di terremoto ha devastato e sparso la morte in fiorenti regioni dell'Italia Meridionale.

Il terribile flagello, più grave di quello accertato nelle prime ore, ha richiamato a raccolta l'Italia intera. Il Governo è prontamente intervenuto disponendo immediati soccorsi e inviando un treno della Croce Rossa. Anche S. M. il Re si è recato personalmente a portare aiuto e conforto, mentre il Pontefice ha inviato soccorsi nelle terre della sciagura. Diversi Stati europei si sono offerti ad esprimere il loro cordoglio mentre nella fine settimana si compiono opere di sacrificio e commoventi episodi di altruismo.

I danni accertati fino alle ore 4 del 26 luglio, e che passano subire ulteriori variazioni, sono i seguenti:

Provincia di Arezzo: Comuni distrutti o in gran parte danneggiati 9, Comuni con gravi danni e con vittime 4, Comuni con case lesionate non gravemente 4, Comuni con danni meno rilevanti 2, morti 1526.

Provincia di Bari: Comuni con gravi danni 1, vittime nessuna.

Provincia di Benevento: Comuni distrutti o in gran parte danneggiati 2, Comuni con gravi danni e con vittime 2, Comuni con case lesionate non gravemente 4, Comuni con danni meno rilevanti 18, morti 29.

Provincia di Campobasso: Comuni con danni scarsamente rilevanti 12, vittime nessuna.

Provincia di Foggia: Comuni distrutti o in gran parte danneggiati 4, Comuni con gravi danni e con vittime 2, Comuni con case lesionate non gravemente 2, Comuni con danni meno rilevanti 5, morti 93.

Provincia di Napoli: Comuni con case lesionate non gravemente 1, Comuni con danni meno rilevanti 3, morti 9.

Provincia di Potenza: Comuni da considerarsi distrutti o in gran parte danneggiati 3, Comuni con gravi danni e con vittime 4, Comuni con case lesionate non gravemente 2, Comuni con danni meno rilevanti 10, morti 243.

Provincia di Salerno: Comuni con case lesionate non gravemente 5,

Comuni con danni meno rilevanti 13 morti 2.

Il numero complessivo dei morti finora accertati è di 1883, quello dei feriti di 4264. Le case crollate completamente sommano a 3188 e quelle lesionate a 2757. Nella sola provincia di Arezzo le case crollate sono 2066.

1 Comuni maggiormente colpiti dal terremoto del Volturno sono: Ariano di Puglia, Aquilonia, Mon-

tecalvi, Bisaccia, Lacedonia, Villanova del Battista, Accadia.

Nei paesi più colpiti continua l'attività dell'Opera di sgombero delle macerie e di ricovero dei superstiti che si sono riversati sulle campagne. Al momento del terremoto molte persone notarono forti bagliori rossi in direzione del Volturno e sentirono cupi toni.

Mentre fervono le opere di soccorso si va preparando e organizzando un più ampio programma per i provvedimenti necessari, molti dei quali sono stati già attuati dal Governo Nazionale che sollecitamente ed esaurientemente è venuto in aiuto della popolazione maggiormente colpita. Il Governo Nazionale ha stanziato cento milioni di lire per la ricostruzione dei paesi.

L'esame del Bilancio preventivo 1930 ci dà le seguenti cifre:

ENTRATE L. 2.863.623,00

di cui L. 46.716 reudite patrimoniali, L. 242.757 proventi diversi, L. 950.890 dazio consumo e tasse non afferenti a servizi pubblici, L. 169.350 tasse e diritti afferenti ai servizi pubblici, L. 25.000 addizionale Imposta Complementare, L. 1.400.000 sovrappiù Comune addizionale sui terreni bonificati.

USCITE L. 2.863.623,00

di cui L. 331.567 oneri patrimoniali, L. 719218 spese generali, L. 523.075 spese per polizia locale ed igiene, L. 21.500 spese per la sicurezza pubblica e Giustizia, L. 437.420 spese per opere pubbliche, L. 315.048 per l'istruzione pubblica, L. 3.896 spese per i culti, L. 331.949 spese la beneficenza pubblica.

Questi sono i dati precisi ed obiettivi della nostra situazione.

È necessario assolutamente che tutti sentano l'imperioso dovere di limitarsi nel chiedere e nel domandare.

Nò la cittadinanza può aspettarsi grandi cose. Ogni qual volta vi sia da domandare al Comune, veda ognuno in quale imbarazzo viene a mettere gli amministratori.

Io intendo mantenere il Bilancio in pareggio: spendere bene il denaro che si deve spendere, ridurre al minimo le spese, senza venir meno ai principi fondamentali di una sana amministrazione.

Mi aiuti la cittadinanza in questa opera. Sono sicurissimo che

La situazione finanziaria del Comune di Cortona

La parola del Podestà

Allo scopo di mettere la cittadinanza a conoscenza delle condizioni finanziarie del Comune, espongo, per quanto in modo succinto, la situazione amministrativa da me trovata nell'assumere la carica di Podestà di Cortona.

Alla chiusura dell'esercizio 1929 il disavanzo di amministrazione ascendeva a L. 622.830. Oltre a tale disavanzo l'importo delle fatture da pagare ascendeva a lire 377.188, così un totale di lire 100.000,00.

Per sistemare tale ingente debito il Commissario Prefet. Comm. Pasta, nel maggio 1930, contrasse con la Cassa di Risparmio di Cortona un mutuo di L. 1.000.000. Nonostante tale mutuo alla mia assunzione a Podestà, trovavo non pagata la Ditta Lader per le opere compiute per l'acquedotto urbano, l'Ing. Giamboni ed altre fatture, per cui allo scopo di liquidare la suddetta Ditta, pressante ogni dì, e gli altri creditori e portare a compimento i lavori dell'acquedotto, anche per non riandare nel solito errore di far dipendere i lavori già compiuti, deliberavo di contrarre un mutuo di lire 983.000 nella speranza di poter fare l'operazione (ancora non fatta) o con la Cassa Depositi e Prestiti o con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per risparmiare il saggio di tasso.

Sistemate così la Cassa, il Bilancio preventivo 1930 da un suo

so di relativa tranquillità. Dico relativa perchè sono quasi convinto che i proventi effettivi del Dazio Consumo non arrivino alla somma preventivata dal Commissario dell'epoca, facendo sorgere subito un nuovo deficit, al quale occorre fin da ora far fronte con le massime economie. Per questo ho soppresso il posto di II Applicato dell'Ufficio di Ragioneria e se i posti saranno lasciati vacanti è mia intenzione sopprimere un posto di medico, di veterinario e di levatrice.

E' bene poi che il pubblico sappia anche quale è il passivo consolidato con mutui. Alla data della mia assunzione a Podestà arrivava alla non indifferente cifra di L. 6.467.255,17.

Tralascio l'elenco completo dei mutui, per elencare quelli contratti nell'ultimo decennio.

Con la Cassa Depositi e Prestiti il 2 Gennaio 1921 L. 101600.
Idem 17 febb. » L. 326000
Idem 28 magg. » L. 96300
Idem 7 luglio » L. 108100
Cassa di Risparmio di Cortona 30 marzo » L. 86970
Monte dei Paschi di Siena 23 aprile » L. 150000
Con la Cassa Depositi e Prestiti il 16 gennaio 1922 L. 499800
Idem 20 luglio idem L. 118800
Cassa di Risparmio di Cortona 9 dicembre 1922 L. 300.000
Monte dei Paschi di Siena 8 giugno 1922 L. 300.000

LA 7^a CONDANNA

contro i disonesti che ingannano il pubblico, offrendogli prodotti falsificati, È STATA RESA NOTA con la pubblicazione della sentenza relativa del R. Tribunale di Napoli, confermata dalla R. Corte d'Appello di Napoli, pubblicazione avvenuta sui giornali "Il Mattino" di Napoli e "Il Giornale d'Italia" di Roma del 17 Luglio 1929.

UN SEVERO CONTROLLO

a mezzo di nostri ispettori specializzati, è stato da noi disposto, e continueremo a denunciare senza alcun riguardo tutte le contraffazioni, più o meno mascherate, della nostra MAGNESIA S. PELLEGRINO.

RICORDIAMO

che il miglior mezzo che il pubblico abbia per non essere ingannato, è quello di esigere ASSOLUTAMENTE, su ogni busta o fiascone, la marca del Santo Pellegrino attraverso dalla firma PRODEL, qui a fianco riprodotta.

Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno - Milano

MAGNESIA S. PELLEGRINO

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL **FERRO-CHINA-FISIERI**

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

dei amministrativi saranno per noi i miei migliori collaboratori.
Conseguentemente il Regio ed il Fascismo.

IL PODESTA'
AVV. G. HISTORI

Benissimo! Il Podestà all'inizio del suo governo non poteva che non chiarire meglio di così alla cittadinanza la situazione finanziaria dell'Amministrazione Comunale. Non solo come esplicita dimostrazione che egli si incarica in una via aspra e difficile, ma che dinanzi al fatto positivo non si possono attendere nemmeno modesti opeie pubbliche, un elemento quello che è strettamente indispensabile alla vita cortonese. E la rapida esposizione del Podestà avv. cav. Histori non può che trovare il buon senso e l'approvazione di ciascuno.

Atti Comunali

Elenco dei provvedimenti adottati dal Podestà sig. Histori cav. avv. Girolamo dal 14 giugno al 12 luglio 1930.

14 giugno - Liquidata a saldo, la somma di L. 359 a Mancianti Umberto per lavori di muratura eseguiti nella via Fasciano-Murone, dell'importo di L. 2159.

Liquidata al medesimo Mancianti L. 2710, per trasporto di mc. 95,10 di pietrame sulla via suddetta.

Liquidata a Bistarelli Agostino, a saldo, L. 889,75, per fornitura di mc. 351,64 di pietrame, alla via suddetta, il cui importo è assesso a L. 19.169,74.

Approva le variazioni nello stato utenti e misure.

18 giugno - Conferma il sig. Carloni avv. Antonio nella carica di rappresentante del Comune nell'Opera Pia Giornellina, con la scadenza al 31 dicembre 1930.

Concede la proroga di tre mesi di aspettativa, e così fino al 15, 9, 1930 alla lettrice condotta di Montanare Romanelli Teresa, alle stesse condizioni di quelle per i sessi di cui fu oggetto il deliberato commissariale 7 dicembre 1929.

20 giugno - Autorizza l'Esattore tesoriere comunale a ritirare dalla Tesoreria Provinciale di Arezzo il sussidio governativo di L. 3498 rilasciato a favore dell'Accademia Etrusca, conformemente alle deliberazioni del Consiglio Provinciale, n. 23, 5, 930.

28 giugno - Autorizza l'Esattore tesoriere comunale a ritirare dalla Tesoreria Provinciale di Arezzo l'ammontare del residuo passivo di L. 240.000, in L. 24231,12, delle quali L. 24.000 in saldo prestito concesso a questo Comune con regio decreto 17 maggio 1929 e L. 231,12 interessi per l'anno 1929-1930, conformemente a partecipazione della Cassa Depositi e Prestiti del 23, 6, 1930, n. 7712 di prot. e n. 251,376 di posizione.

30 giugno - Liquidata a Lorenzini Domenico, economo comunale, la somma di L. 704,90 a completa definizione del conto di esito e veridico per la rivendita comunale effettuata con deliberato podestarile 22 agosto 1929.

Delibera di prelevare dal fondo di riserva del bilancio corr. (art. 92) la somma di L. 2000, per portarla in aumento all'art. 76 del bilancio di bilancio pubblico.

1 luglio - Liquidata a saldo a Sacconi Orlando, la residua somma di L. 438,55, per i lavori di riparazione ed allargamento dell'ultimo tratto della via dei Cappuccini, di cui fu oggetto il deliberato commissariale 22 giugno 1929, lavoro che, giusta la perizia n. 3, 1930 dell'Ufficio Tecnico Comunale, ammonta a L. 90738,75.

Liquidata la indennità di L. 440 all'ex assessore comunale avventizio Pazzini Andrea, liquidato con deliberato commissariale n. 23, 10, 1929.

8 luglio - Delibera alcune modifiche al regolamento di polizia urbana, relative alle norme delle automobili ed alla frequenza dei venditori ambulanti in città.

regolamento di polizia urbana, relative alle norme delle automobili ed alla frequenza dei venditori ambulanti in città.

2) Sosta automobilisti. Le vetture automobilistiche da noleggio da rimessa, una per ciascuna ditta del capoluogo, nei giorni in cui ha luogo il mercato, sosterranno in piazza Signorilli, e sono soggette alla tassa di occupazione del suolo pubblico - salvo a metterle in regola con le disposizioni governative - col 1. settembre 1930. Sempre in piazza Signorilli potranno sostare, per non oltre 30 minuti, le vetture private. Esse non sono soggette a posteggio. Gli autovari sosterranno sempre nel piazzale Garibaldi, e sono soggetti al pagamento della tassa di custodia. Coloro che non volessero servirsi della custodia, potranno sostare, sia gli autovari che le vetture private, al Campo Boario e fuori Porta S. Maria.

b) Venditori ambulanti: Art. 14 comma A: è soppressa la voce scarpe, ferriamanti, stoviglie, saponi, funi e canapi» aggiungendo all'art. 15 «stoviglie e seppimanti» le altre tre voci «vasi vinari, foraggi e cannicci». Art. 15 bis: nel piazzale Garibaldi avrà luogo la vendita delle scarpe, ombrelli, ferramenta. Art. 18: si aggiungono le voci «vasi vinari, foraggi, cannicci». Art. 22: si aggiungono le voci «saponi, lacidi per calzature, funi e canapi, mestoli ecc.». Art. 23 bis: i saponi e comocori al venderanno alla Croce del Travaglio. I cavoli, le cipolle, ecc. si venderanno nella piazzetta Passerelli.

Nei casi di speciali contingenza, il Podestà è autorizzato ad effettuare ogni e qualsiasi spostamento che ritenesse opportuno, in deroga alla presenti norme. Nei giorni feriali e di domenica potrà essere permessa la vendita dei generi vari in piazza Signorilli, ai soli venditori ambulanti iscritti ai Sindacati Fascisti.

2 luglio - Delibera di domandare all'on. Ministero dell'Educazione Nazionale la concessione di un sussidio nella misura di lire 48.000, corrispondente alla maggiore spesa gravante il Comune nei confronti del mutuo della Cassa Depositi e Prestiti di L. 84.000 concesso con decreto 4 febbraio 1925, per la costruzione dell'edificio scolastico di Montanare eseguita nell'anno 1928 opera che, per gli accresciuti lavori di fondazione e di stabilità, è assessa all'importo complessivo di L. 132.004.

3 luglio - Domanda l'autorizzazione governativa alla rescissione dei contratti di abbonamento dell'imposto sul vino.

Delibera di stornare all'art. 14 del bilancio la somma di L. 2500 per portarla in aumento all'art. 67 di cui sopra, onde far fronte ai lavori di riordinamento e pulizia dei locali del carcere mandamentale ammontanti a L. 3000 di cui L. 1000 di spendibili, richiesti dalla Commissione visitatrice delle carceri, fermo restando l'obbligo di contributo da parte del Comune di Castiglion Fiorentino, compreso nel Mandamento di Cortona.

5 luglio - Liquidata in L. 72.925,60, a saldo, a diversi accollatori, le rimanenze sui singoli importi della fornitura stradali del triennio 1927-1929, relative a 19 lotti di via comunali, del complessivo importo di L. 594.928,27.

8 luglio - Delibera di contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti, o con altro istituto di credito, un mutuo di L. 942.000 per i lavori di impianguamento dell'acquedotto urbano - e cioè allacciamento delle sorgenti di Panicale-Macchia Grossa, Trafornata e Castel Giudice - da restituire in 53 annualità, domandando all'uso il concorso dello Stato nel carico degli interessi, in conformità dell'art. 4 della legge 25 giugno 1911 n. 586.

12 luglio - Risolve alla V.a Sezione del Consiglio di Stato avverso il carico di L. 1162,50 per specialità romana consumata dalle inferme Santacchini Maria e Mascarelli Emma.

Per la questione della salma di S. Margherita ED UNA APPASSIONATA POLEMICA

Riceviamo e pubblichiamo:
Ill.mo Sig. Direttore dell'«Etruria».

Dal contenuto dell'articolo che V. S. ha pubblicato a mezzo dell'«Etruria», riguardante lo stato di conservazione del sacro Corpo di S. Margherita, e alcuni danneggiamenti che in esso si sarebbero prodotti durante questi ultimi anni, si rileva facilmente che V. S. non è perfettamente edotto di quanto riguarda l'argomento. Per questo motivo mi sento in dovere, come Presidente del Comitato che organizzò e svolse i festeggiamenti del recente Centenario Margheritano, di replicare al suo articolo con questi brevi chiarimenti; chiarimenti che prego di voler pubblicare nel suo periodico medesimo, attesa l'importanza dell'argomento e la risonanza che esso potrebbe avere non solo in Cortona, ma particolarmente fuori di Cortona.

Anzitutto mi preme di affermare che non sarebbe conforme al vero l'illazione che taluno potrebbe trarre dal suo articolo, che nessuno in Cortona, né privati, né Autorità, si sia fin qui accorto di nulla, o si sia preso premura di nulla. Mi consta infatti che l'Autorità ecclesiastica, i Padri Francescani e la Fabbrica della Basilica non solo non hanno sonnecchiato, ma hanno già iniziato da tempo opera più efficace che il semplice giuoco di portare in piazza una faccenda, che dal rumor della piazza non ha nulla da avvantaggiarsi. Ma non spetta a me parlare per conto delle Autorità, che potranno farlo, se lo crederanno opportuno. A me preme invece di far noto per suo mezzo al pubblico cosa che ritengo fondatamente non ignorata a Lei stesso; che cioè fino dall'anno 1928, prima che si cominciasse a vociferare di avarie sofferte dalla sacra Spoglia, durante lo svolgimento del Centenario margheritano, il Comitato promotore che pur aveva compiuto ben definito e soltanto temporaneo di provvedere allo svolgimento delle celebrazioni e risorse finanziarie appena sufficienti a tale scopo, aveva di massima deciso di promuovere le opportune pratiche perché potesse quanto prima effettuarsi la ricognizione del Corpo della Santa, che da molti anni non aveva avuto più luogo e che perciò si ravvisava particolarmente opportuno, non l'esecuzione di eventuali provvedimenti atti a meglio garantire la conservazione di esso.

Successivamente, nel chiedere il rendiconto della propria gestione amministrativa, a questa decisione di massima faceva seguire l'assegnazione della somma di cinquecentula lire, da servire come stanziamento di base per lo scopo suddetto: ora infatti desiderio comune che la ricognizione venisse fatta da specialisti della materia, secondo tutti i dettami dell'arte e in piena osservanza coi sacri canoni e con le disposizioni spettanti all'Autorità religiosa.

E' inoltre vero che coloro cui spetta hanno promosso presso le competenti Autorità ecclesiastiche le prime necessarie intese per addivenire alla ricognizione, ed Ella medesimo viene tacitamente ad ammettere che di qualche cosa ci si è avvisati, e qualcosa si è fatto, quando cita che si era pensato a Padre Gemelli. Non è invece vero che chi ha promosso di qua le dette pratiche abbia fatta alcuna designazione particolare di eventuali incarichi della delicata operazione, perché ciò avrebbe sconfinato dalla sua attribuzione. Ma peggio ancora sarebbe, Ella vorrà convenire con noi, se l'allarme dato da Lei col suo scritto potesse far sorgere apprensioni e timori superiori alla reale entità della cosa, e il conseguente strascico di giudizi sfavorevoli ed ingiuste. Prometto che per quanto riguarda gli esseri dannati sofferti dalla sacra Spoglia

io non mi ritengo competente per pronunciare il mio parere, e che inoltre dopo l'iniziativa presa a suo tempo dal Comitato, riterrò prematuro e poco riguardoso un mio intervento nella questione. Ma non mi sembra di mancare in nulla a questo doveroso riserbo, né di presumere troppo della mia conoscenza, se mi permetto dire che a mio modesto avviso, e non mio soltanto, l'allarme desto è per lo meno eccessivo, in confronto con la realtà dei fatti; ritengo inoltre che sia da farsi ogni più ampia riserva circa il rinvio da Lei indicato, riguarda l'aria come ottimo elemento di conservazione. Si lasci la parola alle persone della scienza e dell'arte, il cui giudizio si confida che non abbia ormai troppo a tardare, o ad ogni modo dipendersi, dal buon volere dei nostri concittadini il rendere maggiormente sollecito.

Sia pur certo, egregio Direttore, e siano certi i lettori del suo giornale che né la cittadinanza cortonese, né coloro cui è affidata la custodia dei sacri Resti e del Tempio, né l'Autorità civile, né quella ecclesiastica lasceranno intanto quanto sta in loro per custodire e conservare il prezioso deposito, con quella stessa vigile e gelosa cura che sempre fin qui dai cortonesi è stata spiegata verso la loro celeste Patrona.

Con distinti ossequi e ringraziamenti.

Mons. Giuseppe Bertocci

LA REPLICA

«Giacché Mons. Giuseppe Bertocci ha voluto dare una eccessiva importanza alle prime avvisaglie da me pubblicate sullo stato di conservazione del sacro corpo di S. Margherita sotto la veste di Presidente di un Comitato morto e sepolto fino dallo spirare del 1928, traggio il conforto che lo scrivero cui teneva il mio articolo è stato pienamente raggiunto. Questo è dimostrato dall'interessamento portato alla questione dalle autorità religiose e sanitarie lo quali, come si deduce dalla lettera di Mons. Bertocci, sono pronte a correre ai ripari per far sì che i danni del tarlo non si rendano irreparabili.

Ma se è vero che è stato preso un certo interessamento per il passato, accennando la somma di L. 5000 per la ricognizione del corpo della nostra eretica Penitente e Compitona, è pur vero che dallo spirare del Centenario ad oggi niente si era fatto per arrestare il tarlo invasore e distruttore e che, se non avessi dato nuova spinta, ancora si sarebbe sonnecchiato.

Non era dunque nelle mie intenzioni di criticare l'opera di nessuno, ma di richiamare l'attenzione su di un problema che non può buon comunione l'opinione pubblica.

Raimondo Bistacci

L'INTERVENTO DEL PROF. MATALONI

Riceviamo e pubblichiamo:
Caro Bistacci,

Il tuo articolo del 15 corr. (Corriamo si ripari) è l'espressione di un nobile sentimento, che del resto è nel cuore di tutti, ed in specie di chi ha ricorso ai ripari da tempo, voglio dire del nostro infaticabile Vescovo e di altri ancora che chi ha promosso di qua le dette pratiche abbia fatta alcuna designazione particolare di eventuali incarichi della delicata operazione, perché ciò avrebbe sconfinato dalla sua attribuzione. Ma peggio ancora sarebbe, Ella vorrà convenire con noi, se l'allarme dato da Lei col suo scritto potesse far sorgere apprensioni e timori superiori alla reale entità della cosa, e il conseguente strascico di giudizi sfavorevoli ed ingiuste. Prometto che per quanto riguarda gli esseri dannati sofferti dalla sacra Spoglia

io non mi ritengo competente per pronunciare il mio parere, e che inoltre dopo l'iniziativa presa a suo tempo dal Comitato, riterrò prematuro e poco riguardoso un mio intervento nella questione. Ma non mi sembra di mancare in nulla a questo doveroso riserbo, né di presumere troppo della mia conoscenza, se mi permetto dire che a mio modesto avviso, e non mio soltanto, l'allarme desto è per lo meno eccessivo, in confronto con la realtà dei fatti; ritengo inoltre che sia da farsi ogni più ampia riserva circa il rinvio da Lei indicato, riguarda l'aria come ottimo elemento di conservazione. Si lasci la parola alle persone della scienza e dell'arte, il cui giudizio si confida che non abbia ormai troppo a tardare, o ad ogni modo dipendersi, dal buon volere dei nostri concittadini il rendere maggiormente sollecito.

stingere il sacro dal profano. Del resto anche Farfallino può sfuggire attraverso solchi e reticolati di avà e magari attraverso spesso siepi agli arigli di qualche grosso condor, e per la sua costituzione immortale nella gloria delle mummie, come invece mai potrebbe il suo inseguitore per le ragioni che noi consentiamo, avendo nota in ogni trattato di medicina legale le condizioni di quel fatto cadaverico che va sotto il nome di mummificazione, è altrettanto vero che una volta penetrati i tarli in un sarcofago, soltanto la chimica e la biologia sono capaci di sopprimere il pascolo abusivo. E mi pare che non siano necessarie autorità scientifiche per comprendere e riparare danni che ogni custode di museo sa fare, senza aiuto di alcuno all'interno della pratica quotidiana.

E veniamo all'energia. E' indiscutibile che il corpo della Santa, attraverso sette loro opera devastatrice, anzi per pratica poco dire che una volta incominciato il poco gradito lavoro, si può per loro ripetere «cursus in fine velocior», tanto è rapida la devastazione loro.

Lascio quindi la parte teorica e consiglio un mezzo ultrasemplice. Non è il caso di parlare di bagni e con acidi, poiché quelli sono un po' desiderio nel nostro paese e questi possono portare più danni che vantaggi.

Se il sarcofago è di legno basta incastrarlo ed avvolgerlo in una custodia di zingfo. Fissato quindi con carta gommatata il cristallo o con plastid si può facilmente immergere nella cassa un beccuccio di storta contenente formalina per mezzo di una lampada ad alcool visì luppavi vapori da invadere con un po' di pazienza tutti i tessuti. Giò fatto e ripetuto per tre volte a giorni alterni la operazione, si può isolare il vetro riparlo internamente dei piccolissimi cristallini precipitati che potrebbero ostacolare la netta visione della salma. Riposto rapidamente il vetro nella primitiva posizione, sarebbe facile chiudere ermeticamente gli incastrici con paste speciali e quindi riapplicare l'ornato argenteo.

Ci consta all'ultima ora che il bilancio per festeggiamenti del centenario nel quale fu accantonata la somma di L. 5000 è stato concretato verso la fine del 1929 e che sarà quanto prima pubblicato.

Nozze Maffioli - Lodolini

Togliamo con piacere dal «Corriere Valdese» di Varallo del 21 luglio:
«Un fastoso avvenimento - le nozze della signorina Maria Antonietta Maffioli, figlia del signor Davide, col giovane Dott. Luigi Lodolini di Firenze, figlio della signora signora Leonilde Negri varallesi - rinviata il 21 corr. nelle ricche sale dell'ospitale villa Maffioli, uno stuolo di parenti ed amici per festeggiare la coppia gentile che amore univa sotto i migliori auspici.

Numerosi e splendidi doni, soavemente bella la sposa che, nella bruna luca degli occhi vivaci e ridenti mostrava l'allegrezza del cuore suo infinitamente gioioso e felice. La cerimonia nuziale si svolse alle ore 11 nella chiesa parrocchiale addobbata a festa, in una profusione di fiori e di luce nella dolcezza di soavi armonie.

La sposa in elegantissima candida veste dal lungo serico strascico sorretto da due paggetti, seguita dalla veneranda nonna dello sposo signora Carolina Negri Chianchio, e da un lungo corteo, giunse alla Chiesa a fianco del padre sig. Davide, salutata al suo apparire dal commosso omaggio del popolo di Ciriasco.

Assistito dal nostro vice parroco Don Ferdinando Ferretti, celebrò il rito religioso l'amico di famiglia Mons. Canoco Dott. Corrado Lazzari di Arezzo, il quale tonne agli sposi un commovente ed elevato discorso ed impartì loro la benedizione che il Santo Padre benignevolmente si compiacque di concedere.

Testimoni all'atto nuziale furono il

traducendo quanto sopra ho detto, che la fortuna è gran parte dei nostri pensieri, dei nostri affetti e degli stessi sentimenti. Che se ciò è una debolezza umana, sia pur essa benedetta, perché con un filo ideale il passato lega all'avvenire e ravvina nel cuore sani e santi propositi assolutamente necessari alla elevazione spirituale di chi non considera il nostro corpo un semplice agglomerato di vari elementi, ma l'accumulatore e il propulsore di energie ultrasensibili che solo fulgidamente si librano nell'immortalità.

Gaetano Mataloni
NOTA ALLA POLEMICA
L'incorruta salma di S. Margherita e l'evidente prodigio.

Dopo queste pubblicazioni polemistiche comparse anche nella «Nazione» ci preme far conoscere a quei concittadini che sono abbandonati alle più strane congetture che il corpo della Santa, attraverso sette loro opera devastatrice, anzi per pratica poco dire che una volta incominciato il poco gradito lavoro, si può per loro ripetere «cursus in fine velocior», tanto è rapida la devastazione loro.

Lascio quindi la parte teorica e consiglio un mezzo ultrasemplice. Non è il caso di parlare di bagni e con acidi, poiché quelli sono un po' desiderio nel nostro paese e questi possono portare più danni che vantaggi.

Se il sarcofago è di legno basta incastrarlo ed avvolgerlo in una custodia di zingfo. Fissato quindi con carta gommatata il cristallo o con plastid si può facilmente immergere nella cassa un beccuccio di storta contenente formalina per mezzo di una lampada ad alcool visì luppavi vapori da invadere con un po' di pazienza tutti i tessuti. Giò fatto e ripetuto per tre volte a giorni alterni la operazione, si può isolare il vetro riparlo internamente dei piccolissimi cristallini precipitati che potrebbero ostacolare la netta visione della salma. Riposto rapidamente il vetro nella primitiva posizione, sarebbe facile chiudere ermeticamente gli incastrici con paste speciali e quindi riapplicare l'ornato argenteo.

Ci consta all'ultima ora che il bilancio per festeggiamenti del centenario nel quale fu accantonata la somma di L. 5000 è stato concretato verso la fine del 1929 e che sarà quanto prima pubblicato.

CRONACA

Colonie Estive Fasciste

Lunedì 4 corr. è cominciata a funzionare la Colonia Montana di Ginezzo che quest'anno si svolgerà alle dirette dipendenze del Partito Nazionale Fascista. La colonia, oltre i fondi raccolti dalla beneficenza cittadina, ha anche avuto un contributo della Federazione Provinciale Fascista che si riserva di inviare a Ginezzo un certo numero di bambini gracili della nostra Provincia.

La Direzione della Colonia è stata assunta direttamente dal Fascio di Cortona e per esso dal Segretario Politico del Fascio. Le varie mansioni sono state assegnate come appresso: Direzione disciplinare e didattica; Maestri Rossi Amedeo e Del Soldato Galliano - Direzione sanitaria; Aiuti dott. avv. Dino - Cassiere: Salvini Vittorio - Provveditori: Lunghini Lorezzo.

Dai calcoli fatti si ritiene che quest'anno la Colonia potrà ospitare circa 70 ragazzi. Pochi, anche fra i nostri dirigenti provinciali, conoscono la magnifica posizione della nostra colonia montana ed il perfetto funzionamento di essa.

I ragazzi nostri cominciarono a frequentare il monte Ginezzo fino da quattro anni or sono, quando a cura del Patronato Scolastico si iniziò la prima colonia estiva. Per un paio di anni si dovè far uso delle tende inviate dalla Croce Rossa Italiana e dall'I.O. N. B., mentre oggi i bambini vengono ospitati in comode e spaziose baracche di eternit di proprietà del Comune di Cortona. Il soggiorno a Ginezzo è quanto mai salutare: i colonisti sono trattati con cura ed una abbondanza di viveri non comune. La disciplina e la pulizia sono gli elementi principali che fanno di Ginezzo una delle Colonie montane che il Partito possiede.

Alla spiegata di Rimini bambini 35. Al parco della villa Laparoli n. 28. Al parco dell'istituto delle Stroniane.

Alla Fortezza di Grosseto n. 35 bambini dell'Ofanotrofo E., n. 34 bambini estranei, n. 15 bambini della Casa di Materis e n. 8 bambini dell'Ofanotrofo maschile. Totale bambini benefici n. 155.

Visita degli Universitari stranieri di Perugia. Il 27 luglio fu a Cortona un gruppo numeroso di studenti universitari stranieri di Perugia. A riceverli gli ospiti si trovarono il V. Lucumone della R. Accademia Etrusca cav. dott. Cristoforo Marri il cav. ing. Luigi Mirri, delegato speciale del Podestà come guida d'associazione per i colti giganti appartenenti a nazionalità diverse e il caneco prof. avv. Alfonso Antonini.

Sotto la guida del prof. Aldo Neppi Modena, venne minutamente visitato il Museo e la Pinacoteca e sotto la guida dell'ing. Mirri vennero successivamente visitate la Pinacoteca, il Duomo, la Basilica di S. Margherita e la monumentale di S. Nicola che ebbe un ricevimento e una particolare illustrazione da Raimondo Bistacci, la chiesa di S. Francesco, il formice struscio del palazzo Cerulli-Dillegni e i tesori artistici della chiesa di S. Domenico.

Alli 12 i gentili vennero ricevuti in Municipio e nella stanza alla consiliazione il Podestà avv. cav. Histori, dopo l'offerta di un rinfresco, espresse con nobili parole il saluto della intera cittadinanza al coltissimo consesso.

Gli stranieri fecero una simpaticissima accoglienza al saluto del Podestà e lasciarono il compito al prof. Aldo Neppi Modena di ringraziare sentitamente per loro per le cordiali accoglienze ricevute. Al banquetto all'Hotel Nazionale parlò applaudito il prof. caneco avv. Antognini.

Inaugurazione della Colonia Femminile

Lunedì 28 luglio, per cura speciale del Presidente del Fascio Femminile signora Santina Battisti, infaticabile per l'azione di beneficenza, fu inaugurata la colonia femminile in Fortezza alla presenza delle Autorità locali. Alle bimbe numerose parlò con dolcezza materna la signorina dott. Bradamante Loreti-Lorini che con fascino carezzevole, descrisse l'amore verso Dio, la Patria e la famiglia. Il discorso fu salutato con una unanime manifestazione di consenso e quindi fu offerto dalla signora Battisti un piccolo rinfresco.

Gran festa al monte S. Egidio per la disputa della Coppa Cappelletti

E' ormai reso noto al pubblico che domenica 10 agosto per la grande manifestazione dopolavoristica sarà disputata la Coppa Cappelletti, offerta dal nostro Segretario Federale avv. cav. uff. Antonio Cappelletti che interverrà personalmente.

Si prevede un grande concorso di cittadini e villeggianti anche da Castiglion Fiorentino per la varietà di giochi e di divertimenti. Interverrà anche la Banda di Cortona. Daremo il resoconto.

LA VILLEGGIATURA A CORTONA

Pubblichiamo il 2.o elenco dei sigg.ri villeggianti:

Willi Egler, pittore tedesco, Marchese avv. dott. Alessandro Bourbon Di Petrolia e fam., Prof. Enrico Piccoli o fam., Rag. Walter Ritorici o fam., Maria Gigli e figlie Vittoria ed Olga, Emma ed Egle Burbi, Signorina soprano Luola Bonetti del «Teatro R. della Opera», della «Scala» ecc., Giuseppe Fini e signora, Rag. Mario Testini e fam., Cav. Ugo Brunacci e figlia dott.ssa Adriana, Dott. Anriogo Pera.

Per mancanza assoluta di spazio rinviandiamo gli articoli di cronaca al prossimo numero e pazienza se sapranno di stantio.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile - Cortona, Tip. de' «Etruria».

Barfallino in giro pel territorio Cortonese

In considerazione della grave sciagura del recente terremoto che ha devastato alcuni paesi dell'Italia Meridionale e in vista delle solite dei nostri confratelli, che richiama il ricordo di una preghiera per questa volta crediamo opportuno rimanere in silenzio. Al prossimo numero pubblicheremo la nota tipica avventata che emanò dalla Conca alla villa del poeta Naso, e da S. Pietro a Dame all'Alola



Porcellane Cristallere Posaterie Terraglie Articolati da regalo e ca salinghi Bicchieri Colori Pennelli Vernici Vetri ecc. presso la

Ditta Poggi Succ. Canneti Pietro

Advertisement for MATITA CARAN D'ARCE PER ADOTTARLA NERE COPIATIVE PASTELLI NELLE MIGLIORI CARTOLERIE

Dott. Cesare Iannuzzi

Già medico interno e primario dell'Ospedale Italiano di Rosario (Argentina). Specialista per bambini, diplomato nella R. Clinica pediatrica di Firenze. Diploma di medico puericulatore, dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. Diploma di perfezionamento nelle malattie tubercolari del R. Istituto Nazionale di Fisiologia.

Advertisement for Aspirin with text: 'Innumeri ricerche di laboratorio proseguite per anni e complicate spese enormi non furono risparmiate per raggiungere lo scopo prefisso di alleviare le sofferenze dell'umanità. Lo scopo fu pienamente raggiunto: oggi le Compresse di ASPIRINA sono in prima linea fra i più preziosi rimedi.' Includes image of Aspirin boxes.

Advertisement for GIOCONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA E ALLI SPIRITO FELICIA RIC.

Advertisement for UN FONORRHO with text: '90 CENTESIMI al GIORNO' and 'Edison Belle S. A. I. MILANO'.

Advertisement for FERRO-CHINA-ESLERI with text: 'VOLETE LA SALUTE?' and 'NOCERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'ITALIA'.

Large advertisement for MAGNESIA S. PELLEGRINO featuring images of product bottles and text: 'EFFERVESCENTE CON ANICE SENZA ANICE'.

Soggiorno estivo, località di villeggiatura e di riposo CORTONA (Toscana)

Parterre con la sua spianata (una delle più rare e suggestive passeggiate d'Italia) - Viale Passerini - Torreone - Porta Colonia (km. 4) - Colle dei Cappuccini su di un dirupo selvaggio o pittoresco - Eremo di S. Egidio con pineta (metri 1000 sul mare) - Grazie località di Bobolino e della Moscaia - Vasta veduta della Val di Chiana, del Lago Trasimeno, e di tutti i paesi limitrofi - Città ricca di opere d'arte, di tombe etrusche, e di gigantesche mura ciclopiche - Alberghi e case private a prezzi famigliari - Acqua in maggiore abbondanza e divertimenti estivi.

Table with columns: ABONAMENTI, RICORDARSI. Lists subscription rates for various periods.

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e dalla Provincia di Arezzo

AVVERTENZA: Le lettere e le notizie... INSERZIONI: In questa e terza pagina...

OGNI NUMERO CENT 25 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1 P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Un colosso di opere governative per fronteggiare la disoccupazione

Nei giorni passati i quotidiani hanno annunciato che il Governo Nazionale ha stanziato parecchie decine di milioni per fronteggiare la disoccupazione, specialmente nel rigore del prossimo inverno.

La notizia ha destato, senza dubbio, il più vivo compiacimento nelle masse dei lavoratori che non si trovano certamente in buone condizioni economiche. Il provvido soccorso del Governo era veramente atteso e questo è giunto in tempo opportuno per assicurare il pacifico ritmo di vita e di benessere sociale.

Ma per meglio conoscere quanto si è detto riportiamo una parte del recente «Foglio d'Ordini» del P. N. F. sotto il titolo «Lavorare»:

«Il piano dei lavori pubblici che è stato reso di pubblica ragione attraverso tre circostanze comunicate merita qualche nota delicata».

1. Non si tratta di lavori pubblici di carattere eccezionale, ma di lavori pubblici che sono stati riuniti e accantonati per il prossimo inverno onde contenere il di più di disoccupazione dovuta alla stagione. Questo metodo sarà adottato anche negli anni prossimi.

2. Si tratta di lavori pubblici la cui utilità medata e immediata è indiscutibile. Il grosso si compone di lavori di bonifica e di strade: c'è quindi, come obiettivo di oggi e realtà di domani, un aumento della ricchezza della Nazione.

3. Questi lavori sono già finanziati, o da leggi precedenti come quelli della bonifica integrale e delle strade o da regolari stanziamenti di bilancio, come quelli del Ministero delle Comunicazioni o da stanziamenti speciali, cui si è provveduto in tempo utile per l'aumento della tassa scambi.

4. Si può calcolare che il numero degli operai direttamente impiegati nei lavori predisposti supererà i 200 mila. Alla fine di ottobre quando i lavori saranno in pieno sviluppo sarà data la cifra esatta degli operai occupati.

5. Nei comunicati non si è accennato ai lavori di Napoli, ai quali provvede l'Alto Commissario con gli stanziamenti fissati dalla legge; né a quelli di Palermo

per cui si utilizza il prestito di 200 milioni già avuto da quel Comune.

6. Il Capo del Governo controllerà direttamente l'inizio tempestivo e l'esecuzione dei lavori stessi. Il Governo Fascista non da ad intendere che il problema della disoccupazione viene, con queste misure completamente risolto: è semplicemente fronteggiato. Il problema italiano della disoccupazione non è che un aspetto della situazione economica mondiale.

Il Direttore Generale dell'A. A. S. S. (Az. Aut. Statale della Strada) ha rimesso al Capo del Governo il piano dei lavori progettati per il prossimo autunno-inverno. Vi saranno adibiti 3.405 operai nell'Italia Settentrionale, 5.468 nell'Italia Centrale, 4.388 nell'Italia Meridionale e Insulare. Aggiungendo ai nuovi lavori quelli che sono attualmente in corso e che continueranno anche oltre il prossimo inverno il Direttore Generale dell'A. A. S. S. assicura che il numero complessivo degli operai impiegabili sarà in cifra tonda di 52.500.

S. E. Gazzera, Ministro, della Guerra, ha consegnato al Capo del Governo questo piano di lavori di indole militare. Sono già iniziati, o lo saranno per il 1. ottobre, per conto dell'amministrazione della guerra lavori vari di accasermamento, lavori stradali e ferroviari, per un importo complessivo di 267 milioni di lire. Si svolgeranno in tutto il territorio nazionale, comprese le isole, ma principalmente il Piemonte, Liguria, Venezia Giulia e Istria. I lavori di edilizia militare consistono in: Costruzione di nuovi edifici o miglioramenti di quelli esistenti per un ammontare di lire 182 milioni. Manutenzione di Caserme, Stabilimenti ecc. per L. 26 milioni. Questo primo gruppo di lavori avrà la durata di circa due anni e consentirà d'impiegare circa 7.700 operai. Per i lavori stradali nuove costruzioni e manutenzioni di strade esistenti è prevista una somma complessiva di lire 41.000.000 con un impiego di 4.500 operai.

I lavori ferroviari ammontano ad una spesa di lire 18.000.000 con impiego di 1.500 operai. In complesso quindi i lavori sinidicati potranno consentire l'impiego di 13.700 operai, ai quali si devono aggiungere quelli occupati nelle

industrie aventi stretta attinenza con l'edilizia.

L'on. Orsolini Cencelli, Commissario all'Opera Nazionale Combattenti, ha presentato al Capo del Governo un piano di lavori che darà nel prossimo autunno occupazione ad una media giornaliera di 10.000 operai.

Dopo la polemica...

La polemica comparsa sui giornali per la conservazione della salma di S. Margherita ha avuto una eco profonda ed una forte risonanza in ogni cunipo di cittadini. Rammentando il popolo si è così interessato ed ha seguito lo svolgersi della questione, nemmeno vogliamo dire, per i più appassionati avvenimenti politici d'un tempo: tanta è la venerazione comune per la nostra compatrona. Infatti dinanzi al nome della Eroina Cortonese credenti e non credenti, scoprono il capo qual piccoli mortali.

Tutti si sono voluti occupare dello stato attuale del suo corpo che oltre il fatto esplicito della santità, va ancora allo storico avvenimento della conservazione dopo un periodo di tempo lungo, molto lungo, che raggiunge il soprannaturale.

Nei vari commenti in luoghi pubblici e privati una piccola parte del popolo, che discute soltanto con documenti spiccioli... afferma che la santità della gloriosa Penitente si deve riconoscere soltanto per la miracolosa conservazione della salma. Ciò è assurdo pensando, p. es., che anche il serafico S. Francesco, per quanto si chiami il più santo dei santi, ha le spoglie mortali ridotte ad un cumulo di ossa e di cenere!

Margherita da Cortona, per la sua aspra penitenza e per le sue consuete membra, non ha potuto incontrare la corruzione del corpo, ma bensì un lento essiccamento che è andato pietrificandosi.

Ma le avrà nociuto o l'avrà conservata l'aria tanto discesa e per la quale noi fummo tacciati di inesperti e di eresiarci? Noi non parliamo anzitutto di un fatto comune di cadaveri, ma semplicemente del solo caso della nostra Santa. Uno spiraglio di aria, a nostro parere, deve essere stato l'elemento principale della sua conservazione. Infatti si sa che appena morta non fu sepolta e non

fu racchiusa, o se si, per poco tempo, nel marmo, prezioso sarcofago, ma deposta entro una leggera cassa con cristallo aggiunto. La leggerissima penetrazione di aria che avvolse per secoli le sue spoglie mortali, fece sì che l'abituasse alla essiccazione e quindi alla conservazione, mentre se il corpo avesse avuto abbondanza di aria si sarebbe certamente corrotto. Sempre a nostro parere un cadavere comune, sia pure di esile resto, e ben conservato in luogo asciutto, all'azione dell'aria si scompone e si incenerisce, mentre all'aria leggerissima ed abituale - come lo è del sacerdote sepolto nella chiesa di S. Francesco - il corpo si prosciuga e cammina verso la conservazione.

Ma noi possiamo anche errare, e se così, la scienza dirà la sua parola definitiva.

Riguardo ai tarli diremo subito che causa di tanto male fu la incuria o l'inesperienza degli uomini del passato perché deposero il sacro corpo di Margherita non in un piano metallico o vitreo, ma bensì in una rozza tavola nella quale si sono generati e moltiplicati i tarli tanto nefasti.

Non si dica che se la salma è santa non doveva ricevere o subire la invasione dei tarli. Questa è grossa! Sarebbe lo stesso, secondo i profani, che alcuni sacrileghi, impudendosi del corpo e gettandolo in mezzo alla chiesa, non si scomponesse per la sua santità. Solo Iddio è eterno, tutto il resto è soggetto alla corruzione del tempo: santi e non santi, oggetti sacri e profani, cose comuni e preziose. Sta agli uomini di vigilare sugli oggetti e sulle cose perché possano raggiungere il massimo tempo che consente la natura, tutto il resto è una chimera, una absurdità ridicola.

La polemica del resto dai «tre» intrapresa e ben presto terminata si è svolta in una serenità di spiriti che mira ad accelerare la ricognizione della Penitente. Niente dunque di strano e di superfluo, ma tutto creato ed imbastito pel bene nostro e per la conservazione del maggior tesoro cortonese.

Bibliografia

Il Violoncello ed i Violoncellisti. Ulrico Hoepli pubblica la 2a edizione, riveduta ed ampliata dall'autore, prof. Luigi Forino, del manuale: «Il Violoncello».

Violoncellista ed a Violonista, elegante... come in 26, di pag. X e 422, in legatura...

La cura del sole deve essere sempre progressiva... in un periodo di preparazione...

Come va fatta la cura del sole

L'eteroterapia o cura del sole comprende... l'azione diretta dei raggi del sole e l'azione della luce diffusa.

Bisogna pure evitare l'esposizione al sole... del solo torace che potrebbe provocare delle congestioni polmonari...

La durata del primo bagno di sole... di cinque minuti, si aumenta poi in maniera da realizzare in capo ad otto giorni...

1. giorno: due sedute, una al mattino... una nel pomeriggio di 5 minuti ai piedi.

2. giorno: due sedute di 10 minuti, di cui 5 alle gambe.

Pigmentazioni permanenti, ed il prurito... al fastidioso e dannoso poi sistema necessario...

Se lo stato della persona lo permette... bene terminare il bagno di sole con un'abluzione fredda...

Peste Centenaria nella chiesa di S. Agostino

Solenne commemorazione del grande Dottore e scrittore S. Agostino e ripristino della processione di Maria SS. d. O.

Il Comitato per la festa centenaria nella chiesa di S. Agostino in Cortona ha lanciato ai fedeli il seguente manifesto:

La Chiesa in quest'anno celebra solennemente il XV centenario della morte del grande Dottore S. Agostino morto il 28 agosto 430 ad Ippona.

La sua vita tutta tessuta di lotte, non priva di cadute e tuttavia fulgente di magnifiche vittorie...

Anche Cortona che per tanti anni vide lo splendore delle virtù dei suoi seguaci, fra cui uno dei nostri più illustri concittadini...

PROGRAMMA
Agosto 22-27 Ore 18,30 Rosario, Discorso e Benedizione Eucaristica.

ore 7 Messa della Comunione generale, alle ore 10,30 Solenne Pontificale di S. E. Mons. Vescovo con la benedizione Papale.

La musica sarà eseguita dalla Schola Cantorum del Seminario coadiuvata da altri elementi.

Solenni feste Centenarie

Per la consacrazione della chiesa monumentale di Farneta e Sacro Missioni.

Il resto di quella superba Abbazia di Farneta che vide lo splendore di tre secoli e il mistico succedersi di gruppi di Monaci Olivetani...

Ecco l'appello: Farneta! Cui più lieti auspici ci si presenta la ricorrenza memoranda...

PROGRAMMA - ORARIO
Settembre 4. Cre 17, introduzione delle Sacre Missioni predicata da due padri della Congregazione del SS. Redentore.

La Esposizione di Vercelli

La disputa della Coppa Cappelli richiama domenica 17 agosto all'Alta di S. Egidio una folla imponente di spettatori giunti da tutte le parti della Provincia.

Non staremo a ripetere l'ordine e lo svolgimento delle diverse gare sportive perché sono già state dettate nella 'Nazione' del 20 agosto...

La comparsa dell' 'Arca di Noè'
Dopo un giustificato chiasso reclamistico, nel fatidico mattino di Ferragosto uscì in canerina veste il classico giornale d'un giorno: 'L'Arca di Noè'.

La musica sarà eseguita dalla Schola Cantorum del Seminario coadiuvata da altri elementi.

La comparsa dell' 'Arca di Noè'

Il 24 agosto il Campeggio Provinciale Giovanile Fascista di Ginezzo fu in festa per un'insieme di trattamenti e per la presenza, oltre che di un buon numero di visitatori, del Segretario Federale avv. avv. uff. Antonio Cappelli ed altri canerati aretini.

Da una buca dell' 'Arca,'

Caro il mio Beppe, il mondo va in malora se noi non si provvede a raddrizzarlo; e meno male ch'è balzato fura a sostenere l' 'Arca di Noè'.

Ma la musica vera ch'è diletta e sapienza vogliamo preferire: mica quella di Tosca e Rigoletto o Gioconda, Bohème e Turandot.

LE FESTE SPORTIVE di S. Egidio e Ginezzo

La disputa della Coppa Cappelli richiama domenica 17 agosto all'Alta di S. Egidio una folla imponente di spettatori giunti da tutte le parti della Provincia.

Non staremo a ripetere l'ordine e lo svolgimento delle diverse gare sportive perché sono già state dettate nella 'Nazione' del 20 agosto...

La villeggiatura a Cortona
Pubblichiamo il 3.º elenco dei siggri villeggianti:

Conte Mario Della Rovere, Vasco Mariottini, siggine Irene Belogio, Iole Martelli, signa Clelia Marandino, Cav. Tancredi Stefani, Comm. Ezio Cosatti, Prof. Silvio Marioni, Mons. Cav. Umberto Ricci, cancelliere e segretario per gli italiani dell'Arcivescovo di Seranton (Stati Uniti) Sedi religiosi messicani all'ereemo di S. Egidio, Giulio e Delia Sibaldi, Avv. Luigi Gogoli, Francesco Bistacci designatore al Governatorato di Roma, Avv. Agnelli, Cav. Palombi e fam., Comm. med. Giovanni Nilo e signora Giudice avv. comm. Raffaele Ranaro e signora, Giudice avv. Santovassino, sigg. Giuseppe Xilo, Colonnello dott. cav. Nicola Ruffi, Giuseppe e Luigia Favilli, signa Fglie Maffei, Dott. Gino Tenti e fam., Giuseppe Bianchi, prof. Giovanni Torriani, Rovani Abate D. Edmondo Bernardini, Presidente della Congregazione Cistercense d'Italia, Cav. Giuseppe Rollini, Signa Tricia, signa Caterina Magnani, Nobil cav. Giuseppe Fierli e famig., Rag. Arnaldo Lucarini e fam., Marino Bettini e fam., Cav. Lolli, ed altri.

LA VILLEGGIATURA A CORTONA

Il nostro amico sig. Francesco Poccetti di Salcoeto, di recente è stato premiato per specialità e produzione di vini, alle Esposizioni Rinate del Littoriale di Bologna ottenendo il Gran Premio e Medaglia d'Oro.

La disgrazia della strada

La disgrazia della strada Mortale incidente automobilistico
A mezzogiorno di martedì 26 c., in località 'Campaccio', un'auto proveniente da Perugia con a bordo due signori, correva velocemente per la via provinciale, quando da una straducola poco in vista sopraggiungeva in bicicletta il colono Scurri Ferdinando di Antonio di a. 26 della frazione di S. Lorenzo. Sembra che il conducente dell'auto non potesse evitare lo scontro e urtava con la macchina lo Scurri che rimaneva schiacciato alla testa e subito spirava.

AVVISO

Assemblea alla monumentale di S. Nicolo'
Domenica 7 Settembre, ad ore 17 P. nella chiesa monumentale di S. Nicolo' in Cortona, sarà tenuta solenne assemblea per discutere un importante ordine del giorno e per prendere gli accordi per la processione del pietoso simulacro di Gesù Cristo.

AVVISO

Assemblea alla monumentale di S. Nicolo'
Domenica 7 Settembre, ad ore 17 P. nella chiesa monumentale di S. Nicolo' in Cortona, sarà tenuta solenne assemblea per discutere un importante ordine del giorno e per prendere gli accordi per la processione del pietoso simulacro di Gesù Cristo.

Interverrà il Governatore e tutti gli altri ufficiali in carica e si preveda, per la prima volta, un'affollamento straordinario di confratelli i quali sono costretti a volgersi al Direttore dell'Etruria.

Un'ora di scariche elettriche su Cortona
La notte del 12 al 13 Agosto, dalle ore 1 alle 2, un violento temporale si abbatté su Cortona. La città si scosse al continuo fragore dei tuoni mentre il chiarore dei lampi illuminava le abitazioni.

Cittadino che vince un premio di diecimila lire
Togliamo dall' 'Eco della Riviera' del 20-21 Agosto 1930: «La Borsa di Studio di L. 10.000, recentemente istituita dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Imperia e intitolata a S. A. R. il Principe di Piemonte, a favore dei giovani che, già frequentanti gli Istituti Tecnici di Imperia o di S. Remo e abilitati in commercio o ragioneria, intendano recarsi all'estero per un periodo di perfezionamento presso Istituti di istruzione e presso aziende commerciali o bancarie, è stata dalla commissione assegnata all'unanimità al Rag. Giorgio Alari di Emilio di Cortona che su un complesso di 42 candidati presentatisi agli esami di abilitazione tecnica nel giugno scorso ha riportato la votazione assoluta migliore, pari a 85 su 100.

Il sig. F. Poccetti premiato

Il sig. F. Poccetti premiato alle Esposizioni R. to del Littoriale di Bologna
Il nostro amico sig. Francesco Poccetti di Salcoeto, di recente è stato premiato per specialità e produzione di vini, alle Esposizioni Rinate del Littoriale di Bologna ottenendo il Gran Premio e Medaglia d'Oro.

AVVISO

Assemblea alla monumentale di S. Nicolo'
Domenica 7 Settembre, ad ore 17 P. nella chiesa monumentale di S. Nicolo' in Cortona, sarà tenuta solenne assemblea per discutere un importante ordine del giorno e per prendere gli accordi per la processione del pietoso simulacro di Gesù Cristo.

AVVISO

Assemblea alla monumentale di S. Nicolo'
Domenica 7 Settembre, ad ore 17 P. nella chiesa monumentale di S. Nicolo' in Cortona, sarà tenuta solenne assemblea per discutere un importante ordine del giorno e per prendere gli accordi per la processione del pietoso simulacro di Gesù Cristo.

AVVISO

Assemblea alla monumentale di S. Nicolo'
Domenica 7 Settembre, ad ore 17 P. nella chiesa monumentale di S. Nicolo' in Cortona, sarà tenuta solenne assemblea per discutere un importante ordine del giorno e per prendere gli accordi per la processione del pietoso simulacro di Gesù Cristo.

Interverrà il Governatore e tutti gli altri ufficiali in carica e si preveda, per la prima volta, un'affollamento straordinario di confratelli i quali sono costretti a volgersi al Direttore dell'Etruria.

La visita della Brigata Aretina degli Amici dei Monumenti
Domenica giorno, 24 c., accompagnati dal Podestà di Arezzo, conte avv. Pier Ludovico Occhini, e da altre autorità, giunsero in Cortona una trentina di soci della Brigata Aretina degli Amici dei Monumenti.

Incendio
Nella frazione di Teverina, in danno di Poccetti Emilio di Vittorio, si sviluppava un incendio in un bosco. Le fiamme furono domate dai contadini avverti. I danni furono accertati per circa 500 lire.

La festa del Crocifisso

La festa del Crocifisso
Il 24 agosto è stata celebrata la festa dello storico Crocifisso nella Basilica di S. Margherita. Per l'occasione fu eseguita egregiamente bellissima musica del comm. Tavoni e di Capocci. Bello l'addobbo e la illuminazione, notevole il concorso dei fedeli specialmente il giorno della festa in cui offrì Mons. Vescovo.

AVVISO

Assemblea alla monumentale di S. Nicolo'
Domenica 7 Settembre, ad ore 17 P. nella chiesa monumentale di S. Nicolo' in Cortona, sarà tenuta solenne assemblea per discutere un importante ordine del giorno e per prendere gli accordi per la processione del pietoso simulacro di Gesù Cristo.

AVVISO

Assemblea alla monumentale di S. Nicolo'
Domenica 7 Settembre, ad ore 17 P. nella chiesa monumentale di S. Nicolo' in Cortona, sarà tenuta solenne assemblea per discutere un importante ordine del giorno e per prendere gli accordi per la processione del pietoso simulacro di Gesù Cristo.

AVVISO

Assemblea alla monumentale di S. Nicolo'
Domenica 7 Settembre, ad ore 17 P. nella chiesa monumentale di S. Nicolo' in Cortona, sarà tenuta solenne assemblea per discutere un importante ordine del giorno e per prendere gli accordi per la processione del pietoso simulacro di Gesù Cristo.

Interverrà il Governatore e tutti gli altri ufficiali in carica e si preveda, per la prima volta, un'affollamento straordinario di confratelli i quali sono costretti a volgersi al Direttore dell'Etruria.

Balzati da un calcese e foriti
Nel pomeriggio del 15 agosto il sig. Nello Crocioni e il maresciallo in licenza sig. Emilio Del Gobbo, mentre tornavano alle loro case su di un calcese, in località 'Cassella' furono incontrati da un'auto in corsa. Il cavallo, impennato, saltò in un gruppo sottostante facendo balzare in terra i due amici. Il Crocioni riportò leggera lussazione alle ossa della schiena e il Del Gobbo la frattura del malleolo destro. Trasportati all'Ospedale il Del Gobbo veniva trattenuto e ne avrà per 40 giorni.

Lussazione al ginocchio destro
Il 24 luglio la colona Meucci Celeste di a. 53 di Montecchio, avendo di notte smarrita la strada andava a cadere in un fossato pieno d'acqua ripotando la lussazione del ginocchio destro.

E' matto il Gobbo di Fieschino?

Per una chissata di men di un'ora a gusto Gherardi detto il 'Gobbo di Fieschino', nel pomeriggio del 26 c., fu di nuovo preso e ricondotto al manicomio di Arezzo. Ci domandiamo se il Gobbo deve andare quando ormai si sa che il Gherardi è comica maschietta popolare - non è mentecotto, ma viene irritato e fastidiato da qualche imbecille o da qualche individuo che si diverte a offrirgli il vino a dismisura.

Incendio

La festa del Crocifisso
Il 24 agosto è stata celebrata la festa dello storico Crocifisso nella Basilica di S. Margherita. Per l'occasione fu eseguita egregiamente bellissima musica del comm. Tavoni e di Capocci. Bello l'addobbo e la illuminazione, notevole il concorso dei fedeli specialmente il giorno della festa in cui offrì Mons. Vescovo.

AVVISO

Assemblea alla monumentale di S. Nicolo'
Domenica 7 Settembre, ad ore 17 P. nella chiesa monumentale di S. Nicolo' in Cortona, sarà tenuta solenne assemblea per discutere un importante ordine del giorno e per prendere gli accordi per la processione del pietoso simulacro di Gesù Cristo.

AVVISO

Assemblea alla monumentale di S. Nicolo'
Domenica 7 Settembre, ad ore 17 P. nella chiesa monumentale di S. Nicolo' in Cortona, sarà tenuta solenne assemblea per discutere un importante ordine del giorno e per prendere gli accordi per la processione del pietoso simulacro di Gesù Cristo.

Interverrà il Governatore e tutti gli altri ufficiali in carica e si preveda, per la prima volta, un'affollamento straordinario di confratelli i quali sono costretti a volgersi al Direttore dell'Etruria.

Virgilio Pompucci
Cavaliere della Corona d'Italia, Pariato Maggiore di Fantoria nel R. Esercito, Ufficiale postale.

Vendesi
un villino nella parte alta della città in amena posizione con 6 vani, giardino ortico cinto da mura. Per la trattativa di volgersi al Direttore dell'Etruria.